

TI_GERICHTE 60.2023.43 vom 5. Februar 2024

TI Tribunale d'appello, 2024-02-05, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2023.43

FR: TI_GERICHTE 60.2023.43 du 5 février 2024

IT: TI_GERICHTE 60.2023.43 del 5 febbraio 2024

Regeste

Reclamo contro il decreto del procuratore pubblico che non ha riconosciuto al reclamante la qualità di accusatore privato nel procedimento. società quale denunciante. società fallita con procedura sospesa per mancanza di attivo

Erwägungen

E. 1

CPP), con riferimento in particolare all'art. 390 CPP per la forma scritta ed all'art. 385 CPP per la motivazione. Esso deve indicare – in particolare – i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione ed i mezzi di prova auspicati (art. 385 cpv. 1 lit. a, b e c CPP).

E. 1.2

Il reclamo 20.2.2023, presentato contro il decreto 8.2.2023, è tempestivo (perché introdotto nel termine di dieci giorni in applicazione dell'art. 396 cpv. 1 CPP) e, anche, proponibile (art. 393 cpv. 1 lit. a CPP) [ZK StPO – A.J. KELLER, 3. ed., art. 393 CPP n. 16].

E. 1.3.1

In applicazione dell'art. 382 cpv. 1 CPP sono legittimate a ricorrere contro una decisione le parti che hanno un interesse giuridicamente protetto all'annullamento oppure alla modifica della pronuncia (sentenza TF 1B_275/2020 del 22.9.2020 consid. 3.2.). L'interesse giuridicamente protetto ex art. 382 cpv. 1 CPP [che non presuppone un pregiudizio irreparabile giusta l'art. 93 cpv. 1 lit. a LTF (DTF 143 IV 475 consid. 2.9.; decisioni TF 1B_549/2019 del 10.3.2020 consid. 2.4.; 1B_559/2018 del 12.3.2019 consid. 2.2.)] implica che il ricorrente sia personalmente, direttamente (DTF 142 IV 82 consid. 2.3.2.; 140 IV 155 consid. 3.2.; decisioni TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; 6B_344/2019 del 6.5.2019 consid. 3.1.) e (di principio: decisione TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; BSK StPO – J. BÄHLER, 3. ed., art. 382 CPP n. 7) attualmente (DTF 144 IV 81 consid. 2.3.1.) leso dalla decisione che impugna (StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, 4. ed., art. 382 CPP n. 2). L'Alta Corte ha esplicitamente approvato un interesse giuridicamente protetto ex art. 382 cpv. 1 CPP se un interessato al procedimento si vede negare oppure togliere la qualità di accusatore privato (decisione TF 1B_438/2016 del 14.3.2017 consid. 2.2.).

E. 1.3.2

RE 1, escluso dal procedimento penale inc. MP 2022.7014 siccome ritenuto soltanto indirettamente danneggiato e pertanto senza veste di accusatore privato, ha un interesse giusta i combinati art. 105 cpv. 1 lit. a / cpv. 2 e 382 cpv. 1 CPP all'annullamento oppure alla modifica del decreto 8.2.2023.

E. 1.4

Le esigenze di forma e motivazione del reclamo sono rispettate. L'impugnativa è perciò, in queste circostanze, ricevibile in ordine.

E. 2

. 2.1. Sono parti, in applicazione dell'art. 104 cpv. 1 CPP, l'imputato (lit. a), l'accusatore privato (lit. b) e, ancora, il pubblico ministero nella procedura dibattimentale e nella procedura di ricorso (lit. c).

E. 2.2

Ai sensi dell'art. 115 cpv. 1 CPP il danneggiato è la persona i cui diritti sono stati direttamente, personalmente e attualmente lesi dal reato invocato (decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 18 ss.; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 1 ss.; StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, op. cit., art. 115 CPP n. 1 ss.; Commentario CPP – M. GALLIANI / L. MARCELLINI, art. 115 CPP n. 1 ss.), ossia il titolare del bene giuridico tutelato dalla norma pretesa lesa (DTF 148 IV 256 consid. 3.1.; 146 IV 76 consid. 2.2.1.; 145 IV 491 consid. 2.3.; decisione TF 6B_588/2022 dell'8.5.2023 consid. 2.1.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 21; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2). L'aspetto centrale è la lesione diretta degli interessi giuridicamente protetti dell'interessato (messaggio 21.12.2005 concernente l'unificazione del diritto processuale penale, in FF 2006 p. 1076). Secondo la giurisprudenza è infatti ininfluenza l'esistenza di un pregiudizio ai sensi del diritto civile (DTF 145 IV 491 consid. 2.4.2.; decisioni TF 1B_261/2017 del 17.10.2017 consid. 3.; 6B_496/2015 del 6.4.2016 consid. 1.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 22; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2b). La riparazione di un eventuale danno è irrilevante per la veste di danneggiato (BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 23; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2b). Se il bene giuridico tutelato dalla legge è di natura individuale (per es. vita e integrità personale, patrimonio, onore), leso è il titolare del bene giuridico protetto dalla norma. In caso di violazione di norme penali che proteggono interessi collettivi, è da considerare leso colui che è tutelato dal reato anche solo in via secondaria. Se però interessi privati sono pregiudicati soltanto indirettamente da reati che proteggono solo interessi collettivi, l'interessato non può essere reputato danneggiato (DTF 145 IV 491 consid. 2.3.1.; decisione TF 1B_418/2022 del 17.1.2023 consid. 3.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 21).

E. 2.3

Nei reati contro il patrimonio (art. 137 ss. CP) leso è, di regola, il titolare (persona fisica o giuridica) dei beni giuridici tutelati (BSK Strafrecht II – M.A. NIGGLI / C. RIEDO, 4. ed., vor art. 137 CP n. 19 ss.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 56), ovvero il proprietario dei valori patrimoniali (DTF 140 IV 155 consid. 3.3.1.; decisione TF 1B_62/2018 del 21.6.2018 consid. 2.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 56). Se il reato è commesso a pregiudizio del patrimonio di una persona giuridica, soltanto essa subisce un danno e può dunque essere ammessa quale danneggiata (decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1.).

E. 2.4

Gli azionisti (DTF 140 IV 155 consid. 3.3.1.; decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1. ; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 28/56; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 5; D. JOSITSCH / N. SCHMID, Handbuch des schweizerischen Strafprozessrechts, 4. ed., n. 685; Commentario CPP – M. MINI, art. 382 CPP n. 7), l'avente diritto economico ed i creditori (decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1.) di una società a danno della quale è commesso il reato non sono lesi direttamente. Il suo amministratore non è leso dai reati a di lei pregiudizio (BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 31).

E. 2.5

Secondo i principi giurisprudenziali del Tribunale federale resi in materia di assistenza giudiziaria penale internazionale, la qualità di agire dell'avente diritto economico di una società è eccezionalmente ammessa quando la società è stata sciolta, riservato l'abuso di diritto (decisioni TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.2.; 1C_72/2023 del 22.2.2023 consid. 2.3.; 1C_321/2022 del 12.7.2022 consid. 1.2.; 1B_490/2020 del 9.12.2020 consid. 2.2.; 1B_466/2017 del 27.3.2018 consid. 3.1.; 1B_498/2017 del 27.3.2018 consid. 4.1.). Spetta all'avente diritto economico comprovare la liquidazione sulla base di documenti ufficiali. E' inoltre necessario che l'atto di scioglimento oppure altri documenti indichino chiaramente l'avente diritto come beneficiario della liquidazione, ovvero come successore della società liquidata (decisioni TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.2.; 1C_321/2022 del 12.7.2022 consid. 1.2.; 1C_44/2022 del 28.1.2022 consid. 2.3.; 1B_490/2020 del 9.12.2020 consid. 2.2.; 1B_466/2017 del 27.3.2018 consid. 3.1.; 1B_498/2017 del 27.3.2018 consid. 4.1.; ZK StPO – A.J. KELLER, op. cit., art. 393 CPP n. 34a), e che la liquidazione non appaia abusiva (decisioni TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.2.; 1C_321/2022 del 12.7.2022 consid. 1.2.). L'Alta Corte ipotizza l'applicazione di questa giurisprudenza anche in ambito di diritto penale interno (decisioni TF 1B_466/2017 del 27.3.2018 consid. 3.2.; 1B_498/2017 del 27.3.2018 consid. 4.2.; ZK StPO – A.J. KELLER, op. cit., art. 393 CPP n. 34a).

E. 2.6

Nel giudizio TF 1B_169/2021 del 28.4.2022 (consid. 3.3.) il Tribunale federale ha riconosciuto la qualità di danneggiato all'azionista di minoranza di una società, liquidata e radiata, presumibilmente danneggiata dai reati oggetto della di lui denuncia per truffa, falsità in documenti e amministrazione infedele nei confronti degli organi della società, sporta quando la società era in liquidazione. Appariva infatti eccessivamente formalistico negare tale veste all'azionista della società presumibilmente danneggiata e liquidata. Tanto più che dagli atti e dall'esposizione dell'accusatore privato c'era il sospetto sufficiente che l'amministrazione infedele, da indagare, a pregiudizio della società avesse condotto in breve tempo ed in nesso causale al fallimento della società, in seguito al quale l'azionista di minoranza aveva perso totalmente le sue quote.

E. 2.7

Il danneggiato (art. 115 CPP) che dichiara espressamente di partecipare al procedimento con un'azione penale oppure civile è considerato accusatore privato giusta l'art. 118 cpv. 1 CPP (BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 7 e art. 118 CPP n. 2 ss.), che ex art. 104 cpv. 1 lit. b CPP è parte al procedimento (decisione TF 6B_496/2015 del 6.4.2016 consid. 1.1.; BSK StPO – H. KÜFFER, op. cit., art. 104 CPP n. 14 ss.).

E. 2.8

La qualità di danneggiato di una persona, e di riflesso la sua legittimazione a partecipare al procedimento quale accusatore privato, è – di regola – determinata all’inizio della procedura, sulla base degli ancora esigui elementi a disposizione, segnatamente delle allegazioni di chi si pretende leso, che deve rendere verosimile il pregiudizio ed il nesso di causalità tra il danno ed il reato (decisioni TF 1B_62/2018 del 21.6.2018 consid. 2.1.; 1B_438/2016 del 14.3.2017 consid. 2.2.2.; 1B_190/2016 dell’1.9.2016 consid. 2.1.; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2c). Se esiste un dubbio in merito alla realizzazione dei presupposti del reato, si deve riconoscere la qualità di accusatore privato (decisione TF 1B_62/2018 del 21.6.2018 consid. 2.1.). Lo statuto di danneggiato può essere riesaminato nel corso del procedimento su iniziativa del magistrato inquirente o di un’altra parte, con l’avanzare dell’istruzione (DTF 141 IV 1 consid. 3.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 20).

E. 3

. 3.1. Con decreto 8.2.2023 il pubblico ministero ha estromesso RE 1 dal procedimento penale quale accusatore privato. Le ipotesi di reato a carico di PI 1 erano da leggere in relazione alla gestione della _____. Essendo RE 1 unicamente socio della società, non era direttamente danneggiato dai reati commessi a danno della persona giuridica _____, per cui non poteva essere considerato accusatore privato, in difetto di danno diretto.

E. 3.2

RE 1 sostiene che l’agire di PI 1 avrebbe messo in serio pericolo nonché danneggiato concretamente sia la società che lui come organo. Ritenuta la situazione della società, apparirebbe certa la sua immediata messa d’ufficio in liquidazione. Quale socio dovrebbe essergli riconosciuto il diritto di partecipare agli atti come danneggiato, ora diretto, dell’agire di PI 1. Il suo agire avrebbe danneggiato anche lui come organo della società, in quanto avrebbe impegnato la società senza il suo (di RE 1) consenso ed in maniera scellerata. Alla fattispecie sarebbe applicabile la giurisprudenza resa dal Tribunale federale in materia di assistenza giudiziaria penale internazionale inerente alla legittimazione dell’avente diritto economico.

E. 3.3

Ora, secondo la denuncia, in seguito ad indagini compiute dal socio RE 1 e dalla segretaria storica della società, sarebbe emersa una serie di gravi illeciti commessi da PI 1 a danno della società (p. 5, AI 1). Nell’esposto la denunciante ha descritto gli atti illeciti che il denunciato avrebbe commesso a pregiudizio della _____ (p. 5 ss., AI 1). Direttamente danneggiata, per stesso dire della _____ (per es.: p. 5, 13, 19, AI 1), rappresentata da RE 1, sarebbe dunque la società stessa, non quest’ultimo. Il fatto che il reclamante sia stato organo e sia socio della società non gli conferisce la qualità di danneggiato per reati a danno della società: secondo la giurisprudenza (consid. 2.4.), infatti, l’azionista/il socio/l’avente diritto economico di una società, così come i suoi amministratori/organi, sono – semmai – danneggiati solo indirettamente dai reati commessi a pregiudizio della società. Al caso concreto non è peraltro applicabile la giurisprudenza esposta ai consid. 2.5./2.6.. Una persona giuridica danneggiata perde infatti la capacità giuridica non già con il suo scioglimento, ma unicamente con la sua cancellazione dal registro di commercio (DTF 140 IV 155 consid. 3.4.4.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115

CPP n. 33). Una persona giuridica mantiene la qualità di danneggiata anche allo stadio della liquidazione, anche se cagionata dal fallimento (DTF 140 IV 155 consid. 3.4.4.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 33). Qualora, dopo la crescita in giudicato della sospensione del fallimento per mancanza di attivi (art. 230 LEF), vengano scoperti nuovi averi della massa fallimentare, che coprono perlomeno i costi della procedura fallimentare sommaria, si pone la questione della riapertura del fallimento (BSK SchKG – U. LUSTENBERGER / S. SCHENKER, 3. ed., art. 230 LEF n. 12a). L’Ufficio dei fallimenti, nell’istanza di riapertura, deve indicare al giudice gli averi scoperti, affinché possa ordinare la procedura fallimentare in via ordinaria o sommaria (BSK SchKG – U. LUSTENBERGER / S. SCHENKER, op. cit., art. 230 LEF n. 12a). Fino alla cancellazione della persona giuridica dal registro di commercio, dopo sospensione del fallimento per mancanza di attivi, la persona giuridica può disporre dell’eventuale patrimonio restante (BSK SchKG – U. LUSTENBERGER / S. SCHENKER, op. cit., art. 230 LEF n. 20d). Decade inoltre – di principio – la restrizione della facoltà di rappresentanza degli organi (BSK SchKG – U. LUSTENBERGER / S. SCHENKER, op. cit., art. 230 LEF n. 20d). I liquidatori possono nondimeno disporre del restante patrimonio societario soltanto nell’ambito della liquidazione (BSK SchKG – U. LUSTENBERGER / S. SCHENKER, op. cit., art. 230 LEF n. 20d). Con il riacquisto della capacità di disporre la persona giuridica dispone illimitatamente di nuovo delle sue eventuali pretese di responsabilità nei confronti dei suoi organi (BSK SchKG – U. LUSTENBERGER / S. SCHENKER, op. cit., art. 230 LEF n. 20f). La _____, anche se sciolta, non è ancora stata radiata dal registro di commercio. Essa, iscritta con la ragione sociale “ _____”, gode di conseguenza ancora, oggi, di personalità giuridica.

E. 3.4

RE 1 non può essere ritenuto danneggiato giusta l’art. 115 cpv. 1 CPP, di modo che non può costituirsi accusatore privato ed essere parte giusta l’art. 104 cpv. 1 lit. b CPP.

E. 3.5

Va da sé che il mancato riconoscimento della qualità di accusatore privato di RE 1 non esime il magistrato inquirente dal procedere nei suoi incumbenti. Al procuratore pubblico spetta di informare l’Ufficio dei fallimenti del procedimento in corso, in cui la _____ si era costituita accusatrice privata, lasciando così all’Ufficio dei fallimenti valutare se e come riaprire la procedura di fallimento.

E. 4

Intimazione : Per la Corte dei reclami penali II
presidente

La cancelliera

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.